

Bambini in fuga VIA DALL'INFERNO.

Addio ai giochi, addio alla casa, addio agli affetti. Per centinaia di bambini, l'unica salvezza è la fuga. Li trovi, a volte da soli, al largo delle coste mediterranee, sulle rive, lungo le strade d'Europa. Sono impauriti, infreddoliti, spaesati, esposti alle intemperie e alla minaccia dei trafficanti. Nei loro occhi leggi la paura. Di essere fermati e rispediti nell'inferno dal quale sono fuggiti.

L'UNICEF lavora per aiutare tutti i bambini, ovunque essi vivano e ovunque ne abbiano bisogno. Nei loro paesi di origine, come nei campi profughi in Giordania o Libano, che ospitano centinaia di migliaia di bambini siriani, o in Eritrea e Nigeria dove hanno origine grandi flussi migratori. Nei paesi di transito, come nella ex Repubblica jugoslava di Macedonia, dove l'UNICEF allestisce spazi a misura di bambino, e in quelli di arrivo, dove chiede alle istituzioni di garantire che tutti i minorenni ricevano la massima protezione e cura.

Adra ha 7 anni. A settembre 2015 è arrivata, scampando al naufragio, sull'isola di Lesbo in Grecia. Adra è fuggita da Baghdad, in Iraq, con la sua famiglia, perché la loro vita era minacciata dagli estremisti. Appena sbarcata ha raccontato ai suoi soccorritori: "Pensavamo di morire. Ma mi sentivo al sicuro tra le braccia di mio padre". Ora, a distanza di qualche tempo Adra sorride, sana e salva, pronta ad affrontare una nuova vita.

ADRA IN UNO SPAZIO A MISURA DI BAMBINO ALLESTITO DALL' UNICEF.

© UNICEF/NYHQ2015-2517/Gilbertson VII

SALVA LA VITA DEI BAMBINI, ECCO COME DONARE:



Conto corrente postale.

n. 745000 intestato a UNICEF Italia - causale **BPFI**



Bonifico bancario.

IBAN: IT55 0050 1803 2000 0000 0505 010
C/C bancario intestato a UNICEF Italia, Via Palestro, 68
00185 Roma, presso Banca Popolare Etica.
Causale del bonifico **BPFI**



Carta di credito.

Tramite sito internet www.unicef.it



Numero Verde.

800 745 000

Info su www.unicef.it/bambiniinpericolo

CHI SOSTIENE L'UNICEF, SOSTIENE I BAMBINI.



Fonte: UNICEF DATI 2014

il 91% delle donazioni viene impiegato per realizzare interventi in tutto il mondo: vaccini, alimenti terapeutici e cure per bambini che vivono nei paesi più poveri, esposti alle guerre e alle malattie.

il 9% delle donazioni viene utilizzato per le spese gestionali e per promuovere campagne di raccolta fondi affinché sempre più bambini ricevano gli aiuti di cui hanno bisogno, soprattutto in caso di emergenza umanitaria.



© UNICEF/UKLA2011-03276/Schermbrucker

**INSIEME POSSIAMO SALVARE
FINO ALL'ULTIMO BAMBINO.**

**PER OGNI
BAMBINO
IN PERICOLO**

unicef

COD. NF150012

Bambini in pericolo, perseguitati, minacciati, malnutriti, bambini in fuga da guerre, sfruttati, derubati dell'infanzia.

Ogni giorno, in ogni angolo del mondo, milioni di bambini sono in pericolo. Molti vivono in paesi come Eritrea, Nigeria, Sudan, Siria, Iraq o Afghanistan, paesi in conflitto, in povertà estrema, senza la protezione e le cure di cui avrebbero bisogno. **Sono bambini in pericolo che non hanno scelta. Noi sì. Insieme possiamo aiutarli.**

L'UNICEF lavora ogni giorno per garantire sopravvivenza e sviluppo a tutti i bambini e le bambine e in particolare ai più vulnerabili, a quelli che vivono nelle zone sotto assedio, in quelle colpite da catastrofi naturali, nelle strade di città in degrado o nei villaggi più isolati, cercando di raggiungere fino all'ultimo bambino in pericolo. Tutti i bambini hanno diritto di crescere sani, giocare, di andare a scuola, di avere opportunità.

ADRA VIENE SOCCORSA IN GRECIA.



INSIEME POSSIAMO SALVARE FINO ALL'ULTIMO BAMBINO IN PERICOLO PER:

VIOLENZA



12 milioni di bambini nel mondo sono vittime di violenza sessuale, 6 bambini su 10 sono soggetti a maltrattamenti e punizioni fisiche.

L'UNICEF offre sostegno a genitori, tutori e famiglie; aiuto psicosociale a bambini e adolescenti; promuove leggi e politiche a protezione dell'infanzia, raccolte di dati e ricerche.

CONFLITTI E GUERRE



232 milioni di bambini vivono in zone e regioni coinvolte da conflitti armati. Nel mondo circa 250.000 bambini e bambine sono costretti a imbracciare un'arma.

Da Siria e Iraq al Sud Sudan e alla Repubblica Centrafricana, guerre e conflitti mettono in pericolo milioni di bambini: traumi fisici e psicologici, malattie e malnutrizione, violenza e sfruttamento. L'UNICEF garantisce ai bambini alimenti salvavita, acqua potabile, medicine, protezione nelle zone di guerra e sostegno psicologico e speciali programmi di reinserimento e recupero dai traumi per gli ex-bambini soldato.

MALATTIE



16.000 bambini perdono la vita ogni giorno prima dei 5 anni di età per malattie curabili o prevenibili con le vaccinazioni.

L'UNICEF fornisce vaccini a oltre un terzo dei bambini del mondo. In caso di emergenza, o conflitto o catastrofe naturale, l'UNICEF interviene con campagne di vaccinazione infantile di massa per evitare il diffondersi delle epidemie.

MALNUTRIZIONE



200 milioni di bambini nel mondo soffrono di malnutrizione. Ogni anno quasi la metà dei bambini sotto i cinque anni muore per cause a essa correlate.

L'UNICEF fornisce l'80% degli alimenti terapeutici pediatrici del mondo per curare e salvare i bambini colpiti da malnutrizione grave acuta.

DISASTRI NATURALI



175 milioni di bambini rischiano ogni anno di essere colpiti da disastri naturali. Durante un'alluvione, un terremoto o un tifone i bambini sono i più vulnerabili ed esposti anche a malattie, malnutrizione, violenza e sfruttamento.

L'UNICEF nelle emergenze fornisce informazioni sulla prevenzione delle infezioni e garantisce acqua potabile e servizi igienici, alimenti terapeutici, spazi a misura di bambino per l'istruzione e il sostegno psicosociale.

MATRIMONI INFANTILI



700 milioni di spose bambine nel mondo.

Le bambine costrette a sposarsi sono private dei loro diritti fondamentali, ed esposte a rischi sanitari come le gravidanze precoci, talvolta fatali per i loro giovani corpi.

L'UNICEF lavora per prevenire i matrimoni infantili attraverso programmi di istruzione, anche informale, soprattutto per le bambine e di sensibilizzazione delle comunità.

LAVORO



150 milioni di bambini tra i 5 e 14 anni sono coinvolti, nei paesi in via di sviluppo, in forme di lavoro minorile dannose per la loro salute e il loro sviluppo. Lavori che li condannano a una vita senza giochi né istruzione.

L'UNICEF combatte le peggiori forme di sfruttamento del lavoro minorile anche attraverso programmi di istruzione informale e sussidi in denaro alle famiglie più povere.